

sta Bimestrale

Febbraio 1989 n. 1
Alberto Greco

K

INTERNATIONAL CERAMICS MAGAZINE



GEOMETRIE IN KLINKER

Geometries in clinker

di/by Sonia Raimondi - Photo Federico Brunetti

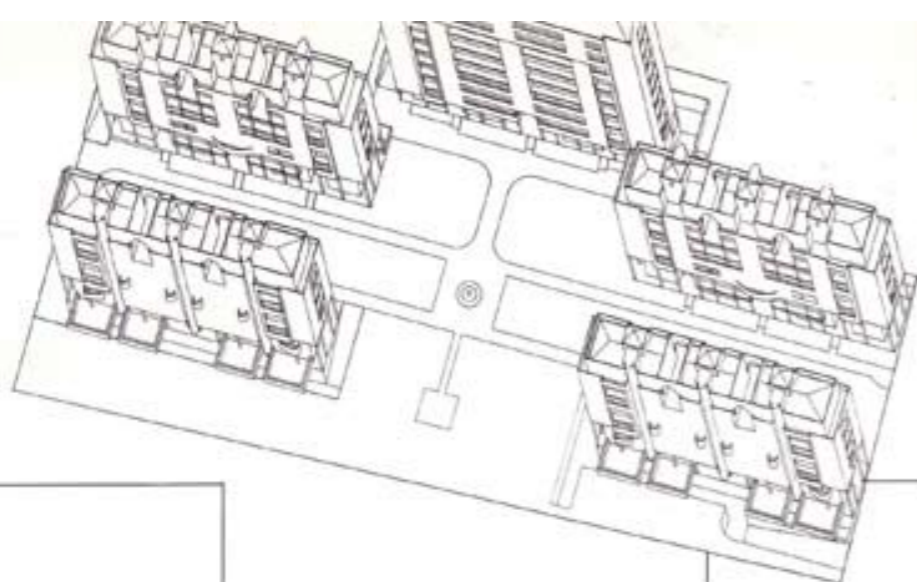
La periferia milanese è sede di un particolare intervento di sapore post moderno. La scelta dei colori e il gioco di archi, strisce e colonne, che si rincorrono tra vuoti e pieni, inquadrano questo complesso residenziale in un programma di riqualificazione urbanistica.

■ Milan's hinterland is the home of a unique project with a post modern flavour. The choice of colours and the interplay of arches, stripes and columns chasing one another through empty and full spaces frame this residential development in a programme of urban redevelopment.



la facciata presenta una composizione estremamente articolata.

Preceding pages: visually, the façade is an extremely articulated composition.



L'edificio centrale è totalmente rivestito in ceramica; si distingue per altezza e colori dagli altri corpi di fabbrica.

In the next page: the central building is completely clad in ceramics; its height and colour make it stand out from the other buildings.

Le periferie delle città industriali da sempre scontano i lati negativi dello sviluppo cittadino, ne rappresentano i problemi mai risolti, il lato oscuro.

A tutti è capitato di vedere le stampe riproducenti la periferia londinese, una delle città più rappresentative in questo senso, all'epoca della rivoluzione industriale: baracche, ciminiere e miseria vi si fondevano in un'atmosfera che Dante avrebbe saputo ben rappresentare nel suo Inferno.

Col passare degli anni le periferie hanno subito miglioramenti, ma nemmeno con i più avanzati piani urbanistici si è riusciti a rendere vivibili ed architettonicamente gradevoli queste parti di città che vengono comunemente chiamate col termine di origine tedesca, hinterland. Sono molte le zone periferiche trascurate, cresciute per aggiunte e Milano purtroppo, non fa eccezione. Nel tentativo di una riqualificazione dell'hinterland milanese, sono stati fatti molti interventi di forte carattere tipologico e urbanistico, capaci di porsi come segni del nuovo modo di costruire. Nella zona di Baggio, prima di entrare in quartiere Olmi, si trova un interessante intervento di edilizia residenziale che, secondo quanto detto, ha una notevole forza progettuale che lo distingue dal contesto in cui è inserito.

L'intervento, commissionato dalla cooperativa Solidarnosc, è stato progettato da un gruppo di cinque architetti aventi come coordinatore Alberto Geroldi.

Il complesso residenziale è costituito da cinque corpi di fabbrica disposti perpendicolarmente rispetto alla via cui si riferiscono.

Quattro edifici sono di sette piani, il quinto, posto in posizione baricentrica rispetto agli altri, è di dieci, per un totale di duecentosettanta



Il complesso residenziale è servito da un ampio giardino segnato da percorsi pedonali.

In alto: axonometria del complesso residenziale

The residential complex is served by a large garden marked by pedestrian routes.

Above: axonometry of the residential complex.

appartamenti. Da un punto di vista urbanistico l'intervento è il completamento di un quartiere razionalista il cui impianto era già caratterizzato dagli edifici esistenti. Questa realizzazione è, per la prima volta, caratterizzata dalla partecipazione di una commissione di soci che si è confrontata con i tecnici durante tutte le fasi della realizzazione dell'opera; il coinvolgimento dei diretti interessati al progetto è, del resto, una scelta politica, un metodo di lavoro che consente un risultato architettonico gratificante per l'utente. C'è un solo piano tipo ripetuto due volte, tutti gli altri si differenziano nel numero degli appartamenti piuttosto che nei balconi o nella soluzione interna. Sono state studiate diciotto tipologie base per gli appartamenti a una, due e tre camere da letto, variamente distribuite ai piani. Agli ultimi due piani si trovano gli alloggi in duplex, che si affacciano sulle terrazze coronate dai grandi archi in mattoni a vista.

Le facciate degli edifici presentano una composizione estremamente articolata in cui archi, balconi e colonne si alternano in un gioco sempre diverso.

Il rivestimento in klinker, fornito dalla klinker Sire, è stato posto in opera secondo un decoro a fasce che ne accentua il particolare carattere estetico, è stata scelta la serie KS10 e KS11 nel formato 24,5 x 12.

Nella stessa casa i due fronti sono diversi: la facciata della zona notte ha pochi balconi, al contrario di quella della zona giorno.

L'edificio centrale si presenta più compatto rispetto agli altri ed è stato elevato a dieci piani. I tetti sono sovrastati dalle cupole piramidi in rame degli extracorsa degli ascensori. Tutto l'intervento segue una linea di ispirazione post moderna anche se "il riferimento è fortemente classico -





dice l'architetto Geroldi - verso l'architettura ligure e toscana da cui è ripreso l'uso di materiali e colori diversi, comuni al periodo gotico e rinascimentale, ma il riferimento al movimento moderno è altrettanto evidente e marcato". Gli edifici, infatti, sono rivestiti da larghe fasce in klinker di colore bianco e grigio, completate da parti in mattoni a vista. Il gioco del rivestimento contribuisce a rompere l'uniformità delle facciate, facendo quasi sembrare più bassi gli edifici. "Il klinker ci ha dato la possibilità - continua Alberto Geroldi - di poter giocare sui colori,

Prospetti frontali e laterali, con sezione, di un edificio a sette piani.

Front's and lateral's views, with section, of a seven floors building.

sul decoro della facciata, cosa che, fatta con trattamenti dell'intonaco avrebbe fatto lievitare i costi, pur nella finitura economica di un intonaco plastico. La scelta di un rivestimento pregiato ci ha permesso di ottenere un'immagine di qualità; inoltre il klinker è un materiale che dura nel tempo e non richiede particolari attenzioni per la manutenzione. L'edificio trae vantaggio estetico rispetto ad una facciata di intonaco plastico tradizionale". Negli atrii d'ingresso viene riproposto l'alternarsi delle fasce bianche e grigie in marmo, nelle varietà bardiglia ed arabescato di Carrara.

Il perimetro degli edifici è sostenuto da pilastri che formano un lungo corridoio, ideale proseguimento dei percorsi esterni.

The perimeter of the building is supported by pillars forming a long corridor, an ideal extension of the external routes.

Nelle pagine seguenti: le terrazze, su cui si affacciano gli alloggi in duplex, sono coronate da archi di mattoni a vista.

Following pages: the terraces, on which the double apartments open, are crowned with arches in bricks left visible.



Prospetti frontali e laterali, con sezione, dell'edificio più alto.

Front's and lateral's views, with section, of the highest building.

L'intervento è completato da una portineria rivestita completamente in klinker che ricorda, nella forma, un piccolo tempio e nel dettaglio riprende le caratteristiche degli altri corpi di fabbrica. La scelta del klinker come rivestimento si è resa necessaria per "fissare" la qualità del progetto che, altrimenti, in seguito al degrado, si sarebbe presto uniformato all'architettura esistente. L'intervento della cooperativa Solidarnosc si pone come un segno preciso sul territorio, uno stimolo per una ricucitura del tessuto circostante.

Le facciate degli edifici sono state progettate in modo differente; i balconi, presenti dove si affacciano le zone-giorno, scompaiono quasi del tutto sul lato opposto.

The building façades were designed differently: the balconies on the side of the building occupied by the living area of the apartments disappear almost completely on the other side.

■ The peripheral areas of industrial cities have always had to pay the price of the negative side of urban development and now stand as eyesores to remind us of our unsolved problems. As time has gone by, suburban areas have undergone many improvements, but not even the most successful of town plans has managed to make it visibly and architecturally pleasant to live in these areas, which are normally called by their German name, *hinterland*. Many cities have such neglected suburban areas, which have grown over the years by simple addition, without any precise plan:





Milan, unfortunately, is no exception. In an attempt to requalify Milan's hinterland, many projects have been carried out, with a strong element of typological and town planning characteristics, capable of being set up as signs that a new system of building is on the way in. In the area of Baggio there is an interesting housing development which, in tune with what has been said above, has a considerable force of design that distinguishes it from the context where it is situated. The project, commissioned by a co-operative called Solidarnosc, was designed by a group of five architects



La facciata laterale dell'edificio più alto è "tagliata", in prossimità del tetto, in un particolare decoro.

The side façade of the highest block is "cut" near the roof, a special type of decorative finish.

I tetti, completati da torri con cupole in rame, vogliono riportare all'architettura medievale.

Complete with towers with copper domes, the roofs are intended to refer to mediaeval architecture.

co-ordinated by Alberto Geroldi. The housing complex consists of five buildings set perpendicularly to their street of reference. Four of the buildings are seven storeys high and the fifth, set in a centre of gravity position, is ten storeys; altogether, the buildings contain 270 flats. The Solidarnosc co-operative development's construction was marked by the continuous participation of a committee of co-operative members throughout all the phases of the project. The participation of the people who are directly interested in the outcome of the

project was also a political decision. The designers favoured every chance to give the co-operative's members to choose from between a large number of variables in the typological choices available. There is only one typical floor plan that is repeated twice over, all the others are different in the number of apartments, the balconies or the internal division of the spaces. The façades of the buildings display extremely articulated compositions where arches, balconies and columns alternate in an ever-changing play that always leaves something new to discover every time you look at them. The clinker dressing, supplied by the clinker Sire, was applied in a striped pattern that accentuates its particular aesthetic character. The two main elements of each block are different: there are only a few balconies on the side of the bedroom area, while the living area has many more. The central building is more compact than the others and is also taller, reaching to ten floors. The entire development follows a line of post modern inspiration, even though, according to the architect, Geroldi, "...the reference is almost always towards a mediaeval form of architecture, whose materials and colours I repeated; there is also something of the ecclesiastic architecture of Liguria and Tuscany, which is always marked by bands...". In fact, the buildings are clad in broad bands of clinker in white and grey, completed by parts in visible brickwork. The interplay of the cladding helps to break the uniformity of the façades, almost making the buildings look lower. "The clinker gave us the chance to play with colours and the decor of the façades continues Alberto Geroldi - something which would have had a completely different cost if we had done it with paintwork. The decision to use a costly cladding was made because we wanted to create an image of quality; furthermore, clinker is a



La portineria, in cui gli elementi del progetto sono accentuati, riconosce un piccolo tempio. The doorman's lodge, where the project's elements are all accentuated, looks something like a small temple.



In alto: prospetto della portineria. Above: front's view of the doorman's lodge.

material that lasts and lasts and does not need any special care in its maintenance. The building reaps an aesthetic advantage from a solution of this kind instead of a façade covered with the traditional plastic-treated colour wash." The alternating white and grey stripes reappear in the entrance halls, this time in the bardiglia and Carrara arabesque varieties of marble. The development is completed by a centralised doorman's lodge completely dressed in clinker, whose shape is reminiscent of a small temple and whose details repeat the features of the buildings. The decision to choose clinker as a dressing material was made in order to 'fix' the quality of the housing development, which the decay of time would otherwise have sunk into uniformity with the surrounding architecture. The Solidarnosc co-operative's housing development stands out as a precise marker in its environment, a stimulus for repairing the surrounding urban fabric.

Lo studio dell'architetto Alberto Geroldi sviluppa la sua attività in diversi campi. Nell'ambito della pianificazione territoriale si occupa di programmazione urbanistica di competenza delle autorità locali: piani regolatori, programmi di attuazione e piani di edilizia economica e popolare. Per la parte di progettazione architettonica Alberto Geroldi si è occupato di architettura residenziale economica, popolare e in cooperativa; edilizia a destinazione pubblica, sportiva e per il tempo libero; organizzazione di spazi interni privati ed aperti al pubblico. L'architetto si occupa personalmente dell'organizzazione, del coordinamento e delle fasi esecutive di cantiere. L'intervento Solidarnosc è stato progettato in collaborazione con gli architetti Calamida, De Alessandri, Piccoli e Valmassoi.

■ Alberto Geroldi's architectural studio works in various fields. In terms of urban lay-out, it draws up town planning programmes on behalf of local authorities: master plans, feasibility plans and economic and public housing development plans. As for the field of architectural design, Alberto Geroldi has worked in low-cost, public and cooperative housing development architecture, buildings for public, sporting and free time use and space planning in private interiors and public exteriors. Geroldi acts personally as building site project organiser, coordinator and project leader. The Solidarnosc housing development was designed by architects Calamida, De Alessandri, Piccoli and Valmassoi and co-ordinated by Alberto Geroldi.

